

Lampada ai miei passi è la Tua Parola

DOMENICA 2 AGOSTO: IX DOMENICA DOPO PENTE-COSTE: 2Sam 12,1-13; Sal 31; 2Cor 4,5b-14; Mc 2,1-12 Ridonami, Signore, la gioia del perdono

LUNEDI' 3 AGOSTO: S. Pietro Giuliano Eymard – memoria facoltativa: 1Cr 11,1-9; Sal 88; Lc 11,1-4 Dio è fedele e protegge il suo servo

MARTEDI' 4 AGOSTO: S. Giovanni Maria Vianney – me-moria 1Cr 14,17 – 15,4.14-16.25 – 16,2; Sal 131; Lc 11,5-8 Il Signore ha scelto Sion per sua dimora

MERCOLEDI' 5 AGOSTO: Dedicazione Basilica di S. Maria Maggiore – mem. fac.: 1Cr 17,16-27; Sal 60; Lc 11,9-13 Sii attento, Signore, alla mia preghiera

GIOVEDI' 6 AGOSTO: TRASFIGURAZIONE DEL SIGNO-RE: Festa: 2Pt 1,16-19; Sal 96; Eb 1,2b-9; Mt 17,1-9 Splende sul suo volto la gloria del Padre

VENERDI' 7 AGOSTO: Ss. Sisto II e compagni – memoria facoltativa: S. Gaetano – memoria facoltativa: 1Cr 29,20-28; Sal 131; Lc 11,21-26 Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti

SABATO 8 AGOSTO: S. Domenico - memoria: Nm 14, 26-35; Sal 97; Eb 3,12-19; Mt 13,54-58 Acclamate al nostro re, il Signore

DOMENICA 9 AGOSTO: X DOMENICA DOPO PENTECO-STE: 1Re 8,15-30; Sal 47; 1Cor 3,10-17; Mc 12,41-44 Adoriamo Dio nella sua santa dimora

ORARIO S. MESSE

Festive in chiesa parrocchiale:

- Sabato liturgia vigiliare ore 18.30;
- Domenica ore 8 10.30 18.30.

Feriali:

ore 8.30 e 18 in chiesa parrocchiale

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305

Cell.: 338.7138711

don Gregorio: Cell.: 347.5067446

Ausiliaria Elena: 333.1350360

E-mail: verano@chiesadimilano.it

Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in Cammino

2 Agosto 2020 -n°31

Misericordia ricevuta, Misericordia donata

Carissimi,

"Grazie" a tutti coloro che, sia pure con le attuali normative, hanno permesso il segno della Patronale 2020: il "fatto" è stato più forte della rassegnazione e delle lamentele. Per me la riuscita è stata nel vedere piccoli e grandi giocare insieme e le due 5. Messe partecipate.

• Il Perdono di Assisi

Come nasce il "PERDONO D'ASSISI"?

Proprio alla Porziuncola il Santo d' Assisi ebbe la divina ispirazione di chiedere al papa l' indulgenza che fu poi detta, appunto, "della Porziuncola o Grande Perdono", la cui festa si celebra il 2 agosto.

È il diploma di fr. Teobaldo, vescovo di Assisi, uno dei documenti più diffusi, a riferirlo. S. Francesco, in una imprecisata notte del luglio 1216, mentre se ne stava in ginocchio innanzi al piccolo altare della Porziuncola, immerso in preghiera, vide all' improvviso uno sfolgorante chiarore rischiarare le pareti dell' umile chiesa. Seduti in trono, circondati da uno stuolo di angeli, apparvero, in una luce sfavillante, Gesù e Maria. Il Redentore chiese al suo Servo quale grazia desiderasse per il bene degli uomini. S. Francesco umilmente rispose: "Poiché è un misero peccatore che Ti parla, o Dio misericordioso, egli Ti domanda pietà per i suoi fratelli peccatori; e tutti coloro i quali, pentiti, varcheranno le soglie di questo luogo, abbiano da te o Signore, che vedi i loro tormenti, il perdono delle colpe commesse".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

LA RICHIESTA A PAPA ONORIO III

Alle prime luci dell' alba, quindi, Francesco, prendendo con sé solo frate Masseo di Marignano, si diresse verso Perugia, dove allora si trovava il Papa. Sedeva sul soglio di Pietro, dopo la morte del grande Innocenzo III, papa Onorio III, uomo anziano ma molto buono e pio, che aveva dato ciò che aveva ai poveri. Il Pontefice, ascoltato il racconto della visione dalla bocca del Poverello di Assisi, chiese per quanti anni domandasse quest' indulgenza. Francesco rispose che egli chiedeva "non anni, ma anime" e che voleva "che chiunque verrà a questa chiesa confessato e contrito, sia assolto da tutti i suoi peccati, da colpa e da pena, in cielo e in terra, dal dì del battesimo infi-

no al di e all' ora ch' entrerà nella detta chiesa". Si trattava di una richiesta inusitata, visto che una tale indulgenza si era soliti concederla soltanto per coloro che prendevano la Croce per la liberazione del Santo Sepolcro, divenendo crociati.

Da una Misericordia ricevuta a una vita ricca di opere di pietà, di penitenza, di carità; quando il Dio della vita ti fa ricominciare! Eterna è la Sua Misericordia!

don Giovanni

S. MESSE FERIALI

A partire da Lunedì 3 Agosto la 5. Messa feriale verrà celebrata solo al mattino alle ore 8.30.

SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI

Dal 29 Settembre 2020 presso la Parrocchia di Besana - Piazza Cuzzi 8, dalle 20.45 alle 22.30.

Iscrizioni entro il 31 Agosto presso don Giovanni o via mail, scrivendo a segreteria formazioneteologica@gmail.com

E' stato ultimato il restauro della statua di S. Giuseppe, che è stata ricollocata nella nicchia dell'altare a lui dedicato.

CENTRO CARITAS

Il Centro CARITAS ringrazia tutte quelle Associazioni o Gruppi parrocchiali che hanno raccolto l'invito degli organizzatori della Festa Patronale, per quanto donato a favore delle famiglie più bisognose della nostra comunità.

Sono state raccolte offerte in denaro, carte prepagate per fare la spesa e cesti con generi alimentari. Grazie di cuore a nome di tutte le famiglie che riusciremo ad aiutare.

<u>AVVISI</u>

- DOMENICA 2 AGOSTO ore 16 Battesimo Comunitario
- LUNEDI' 3 AGOSTO: 4º Settimana Centro Estivo "Summerlife"
- GIOVEDI' 6 AGOSTO: FESTA DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SIGNO-RE - 42° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI S. PAOLO VI
- VENERDI' 7 AGOSTO ore 20.30 S. Messa al Centro Anziani

Nella tua Misericordia

(Faustina Kowalska, Diario della divina Misericordia)

O Signore, desidero trasformarmi tutta nella tua misericordia ed essere il riflesso vivo di te.

Aiutami, o Signore, a far sì che i miei occhi siano misericordiosi, in modo che io non mi nutra mai di apparenze esteriori, ma sappia scorgere ciò che c'è di bello nell'anima del mio prossimo e gli sia di aiuto.

Aiutami, o Signore, a far sì che il mio udito sia misericordioso, che mi chini sulle necessità del mio prossimo, che le mie orecchie non siano indifferenti ai dolori ed ai gemiti del mio prossimo.

Aiutami o Signore, a far sì che la mia lingua sia misericordiosa e non parli mai sfavorevolmente del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, o Signore, a far sì che le mie mani siano misericordiose e piene di buone azioni, in modo che io sappia fare unicamente del bene al prossimo e prenda su di me i lavori più pesanti e più penosi.

Aiutami, o Signore, a far sì che i miei piedi siano misericordiosi, in modo che io accorra sempre in aiuto del prossimo, vincendo la mia indolenza e la mia stanchezza. Il mio vero riposo sia nella disponibilità verso il prossimo.

Aiutami, o Signore, a far sì che il mio cuore sia misericordioso, in modo che partecipi a tutte le sofferenze del prossimo. Mi comporterò sinceramente anche con coloro di cui so che abuseranno della mia bontà, mentre io mi rifugerò nel misericordiosissimo Cuore di Gesù. Non parlerò delle mie sofferenze. Alberghi in me la tua misericordia, o mio Signore.